COMUNE DI BEINASCO
Provincia di Torino
Corso Cavour n. 3 - Tel. 011/39891 - Fax 011/3989385
urbanistica@comune.beinasco.to.it
Servizio Edilizia Privata e Urbanistica

Legge Regionale 05 /12/ 1977 n° 56 e s.m.e i.

Variante al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 comma 5°

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA:

PARERE ORGANO TECNICO COMUNALE

15 luglio 2013

Servizio Tutela Ambiente (Dirigente, o suo delegato) _____

Servizio Urbanistica (Dirigente, o suo delegato) _____

Dott. Ing. Alessandro Brosio (esperto tecnico) _____

Dott. Geol. Lorenzo Bellini (esperto tecnico) _____

PREMESSA

Oggetto della Variante Parziale.

Il Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14 (CO.VA.R. 14), tramite l'Area Tecnica Impianti - Progettazione, Bonifiche e Post-conduzioni, si occupa della progettazione e realizzazione di nuovi impianti, della gestione e post-conduzione delle discariche chiuse e della progettazione ed attuazione degli interventi di bonifica di siti contaminati; cura, inoltre, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle discariche, dei Centri di Raccolta Differenziata dei rifiuti e della sede consortile.

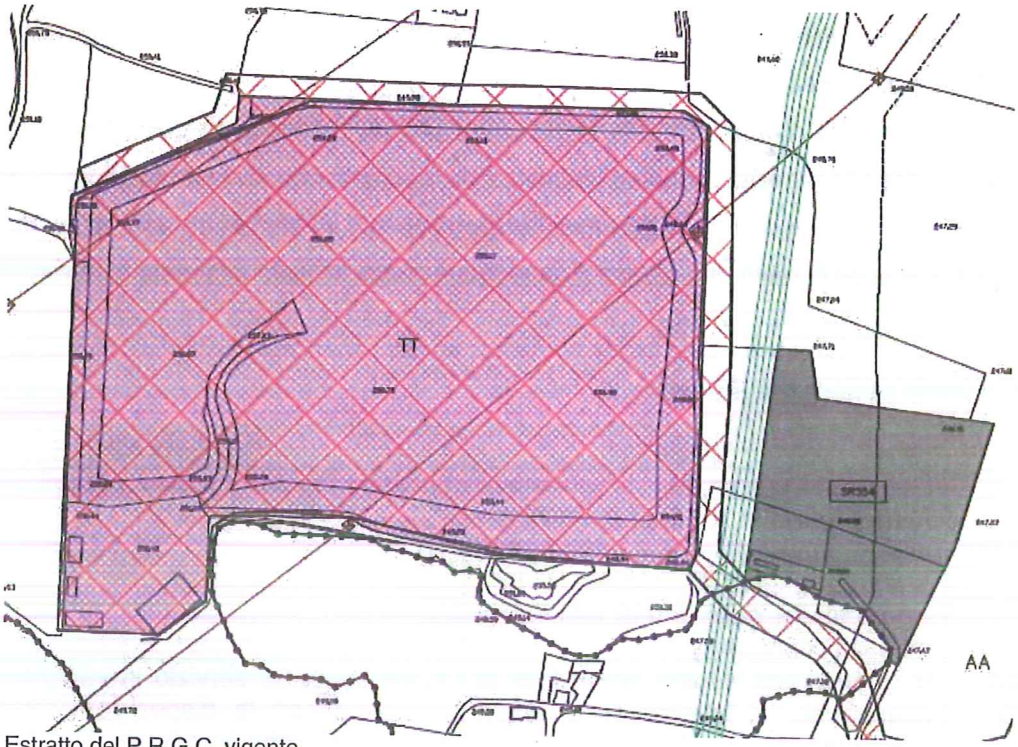
Il consorzio, pertanto, gestisce la post-conduzione della discarica di prima categoria sita nel Comune di Beinasco in località Borgo Melano. Con la deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 54 del 26/11/2012 dal titolo "*Discarica consortile di Beinasco, località Borgo Melano. Presa d'atto del verbale della conferenza dei servizi ed approvazione del progetto preliminare per la realizzazione di una nuova strada perimetrale*", il CO.VA.R 14 ha approvato il progetto preliminare per un generale intervento di manutenzione straordinaria e relative opere correlate inerenti i lati nord ed est della discarica beinaschese. Tra queste ultime è in previsione la costruzione di una pista di servizio funzionale al transito di mezzi leggeri per la manutenzione della struttura: a tal fine, il COVAR 14 dovrà procedere all'acquisizione di parte di quei terreni, limitrofi all'area della discarica, che diventeranno sedime della erigenda strada di servizio.

Il Consorzio ha assunto la proprietà dell'impianto, delle strutture e dei terreni nel giugno 2003; la Regione Piemonte ha stanziato un contributo straordinario sotto forma di prestito agevolato per la messa in sicurezza definitiva dell'impianto e le relative opere di rimodellamento della copertura nonché nella creazione di un nuovo sistema di estrazione del percolato. I lavori si sono collaudati nell'anno 2006. A cinque anni dalla conclusione dei lavori di messa in sicurezza, si è resa necessaria la definizione degli interventi utili alla bonifica del sito; tra l'altro, è stato approvato il piano di indagini relativo al Piano di Caratterizzazione predisposto dal Consorzio (monitoraggio acque di falda, analisi percolato e biogas).

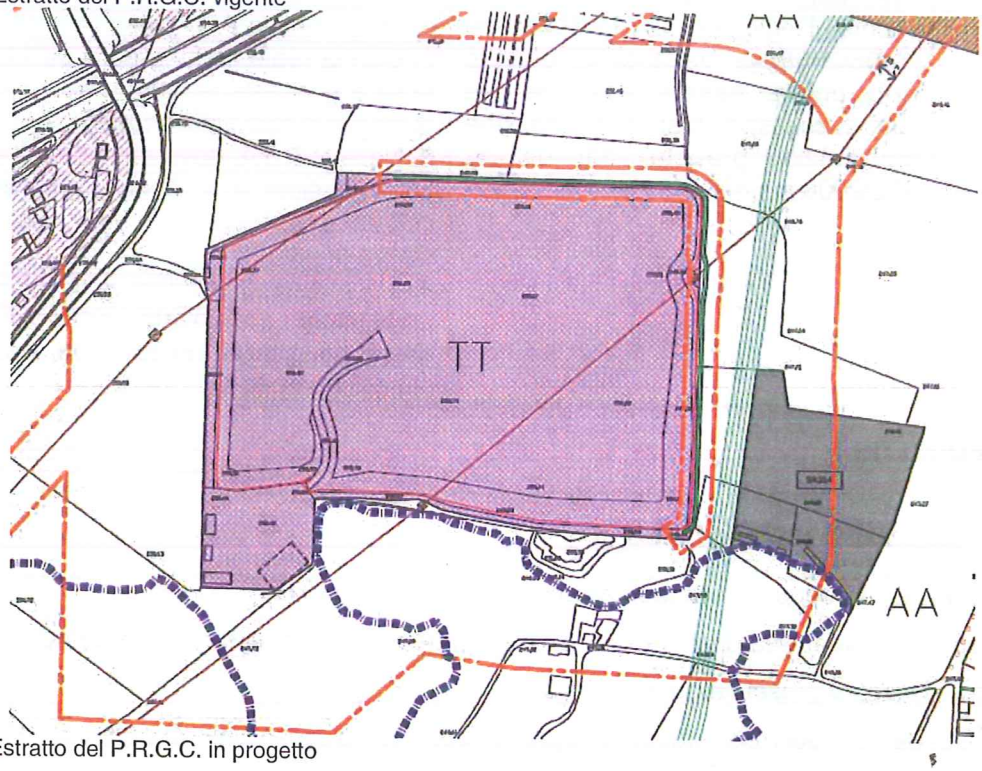
Al fine di migliorare l'accessibilità ai pozzi di monitoraggio delle acque di falda e per consentire l'accesso ai mezzi d'opera per gli interventi di manutenzione, quali la sistemazione del sistema di regimazione delle acque meteoriche; l'inserimento di una cortina arborea e il ripristino della recinzione perimetrale della discarica, si ipotizza di realizzare una viabilità di servizio, nell'area interclusa tra l'attuale recinzione della discarica e la nuova strada provinciale.

Attualmente, l'area occupata dalla discarica ha una destinazione urbanistica TT, mentre le aree immediatamente a contorno della stessa – su cui è prevista la costruzione della pista di servizio - hanno destinazione urbanistica AA (aree destinate ad uso agricolo).

La variante in esame comporta un aggiornamento cartografico con l'inserimento in mappa della nuova viabilità e, conseguentemente, il cambio di destinazione d'uso da aree ad uso agricolo a sedime stradale.



Estratto del P.R.G.C. vigente



Estratto del P.R.G.C. in progetto

OSSERVAZIONI DEGLI ENTI.

In data 19/04/2013 è stata trasmessa la Verifica di Assoggettabilità alla VAS della variante parziale in oggetto alla Provincia di Torino – Servizio VIA e all'ARPA Piemonte – Settore Ambiente.

In data 22/05/2013, prot. n. 9401, l'ARPA Piemonte – Settore Ambiente ha espresso parere sulla verifica di assoggettabilità concludendo che la variante di che trattassi non sia da

assoggettare alle successive fasi di valutazione ambientale stante la non significatività degli effetti ambientali ad essa connessi.

In data 28/05/2013, prot. n. 9864, la Provincia di Torino – Servizio VIA ha espresso parere sulla verifica di assoggettabilità concludendo che la variante di che trattassi non sia da assoggettare alle successive fasi di valutazione ambientale, pur ritenendo opportuno evidenziare alcune tematiche di approfondimento al fine di perseguire buoni livelli di sostenibilità territoriale ed ambientale.

Analisi delle osservazioni pervenute

ENTI	PARERI	OSSERVAZIONI
ARPA	L'ente si esprime in maniera **favorevole** in merito alla non assoggettabilità alla VAS della Variante al PRGC, stante la non significatività degli effetti ambientali ad essa connessi.	Non sono pervenute osservazioni.
PROVINCIA DI TORINO	In merito agli aspetti ambientali si ritiene che, in riferimento ai criteri individuati dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 12-8931 del 09/06/2008, la Variante in oggetto **non debba essere assoggettata** alla successive fasi di valutazione ambientale previste dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	1. La strada di servizio in variante dovrà integrarsi con le disposizioni relative al Piano di Caratterizzazione della discarica, approvato dalla Provincia.
		2. Con la realizzazione della strada dovrà essere garantita la funzionalità dei pozzi di monitoraggio delle acque sotterranee.
		3. Nelle N.T.d'A. dovranno essere indicate le dimensioni e le specie arboree della cortina arborea a contorno della nuova strada privata.
		4. Le misure di cautela e di mitigazione ambientale individuate nella relazione dovranno essere riprese con indicazioni specifiche nelle N.T.d'A.

CONTRODEDUZIONI

Osservazioni della Provincia di Torino.

Si propone di inserire il seguente comma all'art. 41 delle vigenti N.T.d'A:

8. Per quanto attiene la strada di servizio da costruirsi presso la discarica di prima categoria sita in località Borgo Melano si prescrive quanto segue:

a) la strada di servizio dovrà integrarsi con le disposizioni relative al Piano di Caratterizzazione della discarica stessa, approvato dalla Provincia;

b) con la costruzione della strada di servizio dovrà essere garantita l'integrità e la funzionalità dei pozzi di monitoraggio delle acque sotterranee a servizio della discarica che eventualmente interferiranno con le opere in progetto e con le relative aree di cantiere; le eventuali modifiche ai sistemi di monitoraggio devono essere comunicate alla Provincia e all'ARPA; le eventuali modifiche alle quote di riferimento dei pozzi di

monitoraggio delle acque sotterranee dovranno comportare un nuovo rilievo topografico, comunicando agli enti le nuove quote di riferimento corrette; in fase di cantiere, si raccomanda l'adozione dei necessari provvedimenti volti a garantire la sicurezza dei lavoratori in relazione alla possibile migrazione di gas di discarica dal sottosuolo ed ai conseguenti rischi di incendio, esplosione e asfissia;

c) la cortina arborea dovrà essere realizzata con una siepe di specie vegetale autoctona a medio fusto (acero campestre) lungo tutto il perimetro nord-est della discarica. Il sesto d'impianto sarà definito con un interasse della piantumazione di circa 15 m; ogni esemplare dovrà avere un fusto di diametro non inferiore a 10 cm;

d) durante le fasi di cantiere dovranno essere garantiti i presidi necessari ad evitare l'ingresso all'interno dell'impianto di personale estraneo all'attività o di animali randagi. Al termine delle attività tutto il perimetro della discarica dovrà essere adeguatamente recintato nelle modalità previste dal vigente dettato autorizzativo;

e) lo smaltimento delle acque meteoriche delle superfici destinate a sedime stradale siano corredate di tutti gli accorgimenti tecnici necessari per evitare la dispersione nel sottosuolo delle acque meteoriche, così come previsto dalle vigenti normative in materia ambientale.

f) la nuova strada di servizio dovrà avere le caratteristiche di strada bianca in stabilizzato con finitura compatta.

PARERE

L'organo tecnico comunale, valutati gli aspetti di cui sopra, si esprime in modo favorevole in merito all'esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante di cui in epigrafe, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni sopra riportate.